

17 ottobre 2019

L'UDIENZA PRELIMINARE

# San Matteo, bilanci "truccati" Rinviati a giudizio in tredici

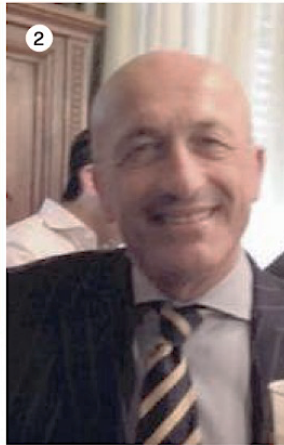
Occultati costi per 31,7 milioni, il Cda convinto che la gestione fosse in pareggio  
Contestati anche contratti "irregolari" e incarichi alla cooperativa Meridional

Fabrizio Merli

PAVIA. Come è stato possibile che, per quattro anni, nei bilanci del San Matteo siano stati "nascosti" costi per 31,7 milioni di euro? A questa domanda dovranno fornire una risposta i giudici di Pavia a partire dal 19 marzo 2020. Per quella data, infatti, ieri il giudice dell'udienza preliminare, Pietro Balduzzi, ha fissato la prima data del processo che vede 13 persone imputate, a vario titolo, di abuso d'ufficio, falso e truffa.

## IL CUORE DEL PROCESSO

Il "nocciolo" dell'accusa di avere falsificato i bilanci sarebbe da riferire, secondo l'accusa, ad [redacted], 57 anni, dirigente della struttura complessa economico finanziaria. Gli viene contestato di avere consapevolmente ommesso di curare la tenuta regolare del "libro giornale" (il documento sul quale si annotano le operazioni contabili), di avere consapevolmente ommesso di esporre, nei bilanci del San Matteo costi effettivi imputabili a debiti verso fornitori per 31,6 milioni, costi legati ad acquisti di beni sanitari (il 74%), manutenzioni e riparazioni (5%), consulenze sanitarie (4%) e oneri diversi di gestione (5%). Questo significa che per anni il Consiglio di amministrazione ha adottato (e la Regione approvato) bilanci che riteneva in pareggio e che, se invece avesse avuto conoscenza della contabilità reale, avrebbero registrato una perdita di 6,6 milioni di euro nel



[redacted] (foto 1) e [redacted] (2) sono stati rinviati a giudizio con altri 11, mentre per [redacted] (3) il giudice Pietro Balduzzi (4) ha restituito gli atti alla procura nell'indagine sul San Matteo (5)

2009, di 10,1 milioni nel 2010, di 11,5 milioni nel 2011 e di 3,4 milioni nel 2012.

## PRESCRIZIONE

Per alcuni casi, ieri mattina, lo stesso pubblico ministero, Valeria Biscottini (che insieme al procuratore aggiunto Mario Venditti ha condotto

l'indagine) ha chiesto e ottenuto il non doversi procedere per l'intervenuta prescrizione. Tutti i bilanci sino all'esercizio 2010, quindi, non faranno parte del processo perché su di essi non è più possibile giudicare. Prescritta anche un'accusa di truffa relativa alla cooperativa [redacted]. Inoltre è stata stralciata

la posizione di [redacted], ex direttore sanitario difeso dall'avvocato Angelo Giarda (sostituito ieri da Fabrizio Gnocchi). Il capo d'accusa è stato ritenuto nullo perché il Pm non lo ha interrogato entro i termini previsti dal codice; in questo caso il giudice dell'udienza preliminare ha restituito gli atti alla pro-

cura. Un capitolo a parte riguarda la cooperativa [redacted] (in seguito [redacted]) alla quale, nel 2012, fu assegnato il compito di effettuare lavori di pulizia ordinaria nel nuovo padiglione del Dea per un valore di 74.095 euro in assenza di un ordine di acquisto.

Per questo sono indagati con l'accusa di truffa in concorso [redacted], dirigente della struttura complessa gestione e acquisizione risorse e logistica, [redacted], titolare della [redacted] e [redacted], coordinatore infermieristico per alcuni lavori di pulizia.

## CONTRATTI PER 3 MILIONI

A [redacted] e [redacted] è contestato anche l'abuso d'ufficio per avere procurato, tra il 2009 e il 2014, 272 incarichi o contratti a 56 persone ignorando le norme in materia di contenimento della spesa pubblica. Il tutto per un ammontare di 3 milioni di euro.

## GLI IMPUTATI

Il 19 marzo, dunque, compariranno davanti al collegio giudicante [redacted], 56 anni (avvocati Francesco Aarata e Carlo Tremolada), dirigente della struttura complessa economico finanziaria; [redacted] (avvocato Fabrizio Gnocchi), 69 anni, dirigente della struttura complessa di gestione e acquisizione risorse e logistica; [redacted] (avvocato Marco Casali), funzionaria della stessa struttura e dal 2013 successore di [redacted], [redacted] titolare della [redacted] (avvocato Valentina Montagna); [redacted] (avvocati Giuseppe Veneroni e Riccardo Ricotti), coordinatore infermieristico; i sindaci [redacted], [redacted], [redacted], [redacted], [redacted], [redacted], [redacted], [redacted], [redacted], [redacted] e [redacted]. A processo anche [redacted], 53 anni, (avvocato Orietta Stella) dirigente della struttura complessa servizi amministrativi di supporto alle attività di ricerca. —